

LEGA PRO

RITORNO A CASA DA INCUBO

A PORTARE IN VANTAGGIO LA FORMAZIONE OSPITE È UN'INTUIZIONE VINCENTE DI CAPELLO
IMBECCATO DA UN INARRESTABILE CORVESI

RIMINI, CALA ANCORA LA NOTTE

A secco I biancorossi sbagliano troppo e al Prato basta un colpo di classe per sbancare il 'Neri'

Rimini	0
Prato	1

RIMINI (3-4-1-2): Anacoura; Todisco, Di Maio, Martinelli; Bariti (26' st Lisi), Galli (13' st Esposito), De Martino, Varutti; Ricchiuti (34' st Bifulco); Ragatzu, Della Rocca. A disp.: Ferrarri, Albertini, Mazzocchi, Polidori, Marin, Torelli, Kumih. All.: Brevi.

PRATO (4-3-3): Rossi; Ghidotti, Boni, Ghinassi, Grifoni; Corvesi, Gaiola, Serrotti; Chirico' (32' st Gomes), Capello (42' Ogunseye), Koumane (21' st Knudse). A disp.: Bandini, Benedetti, Cavagna, Gabbianelli, Formato, Gomes, Benucci, Cela. All.: Di Petrillo.

Arbitro: Di Martino di Teramo.

Reti: 7' st Capello.

Note - Spettatori 1.450 circa. Angoli 5-4. Ammoniti: Gaiola, Galli, Martinelli, Todisco, Rossi.

Donatella Filippi

■ Rimini



OCCASIONE SPRECATA Quel colpo di testa fallito da un paio di centimetri da Mickael Varutti pesa sul match. Sotto lo striscione esposto dai tifosi della curva nel giorno del ritorno al 'Neri' (Foto Petrangeli)

ni si rende conto che bisogna fare qualcosa di più.

BELLO il tiro di Ragatzu da lontano, ma non c'è la mira. Passata la mezz'ora le occasioni più importanti dicono Rimini. Cross di Ricchiuti, Varutti di testa da due pas-

si deve solo buttarla dentro e invece la spedisce fuori. Poi su una bella apertura dello stesso Varutti, Della Rocca da buona posizione non riesce a coordinarsi alla perfezione. Si chiude con un equilibrio quasi perfetto di occasioni. La gara gira nella ripresa. Precisamen-

te dopo appena sette minuti. Basta una sbandata difensiva per far perdere il filo della partita al Rimini.

CORVESI dribbla due o tre biancorossi come birilli, dalla sinistra ha tutto il tempo per mettere in mezzo un pallone 'pulito' e geniale sul quale Capello arriva puntuale come un orologio svizzero. E' questo il colpo che vale il vantaggio del Prato. Ricchiuti e compagni invece di reagire si perdono. La manovra diventa frenetica. Le corse sulle fasce si trasformano in lanci lunghi che partono dalla difesa qualche volta senza un'idea ben precisa. Tutto questo produce caos e poche occasioni. Bifulco e Lisi sono le carte utilizzate da Brevi per cercare di cambiare l'inerzia. E Lisi la sua buona chance l'ha a pochi minuti dal novantesimo. Il tiro è potente, la mira è buona. C'è la traversa a dire no.



UN FILM già visto. Il nuovo sinttico del 'Neri' brilla, non brilla il Rimini nel giorno del ritorno a casa. I difetti restano difetti e i pregi si nascondono dietro a una quantità industriale di imprecisioni. Così la squadra di Brevi continua a fare un passo in avanti e uno indietro. E in questa occasione lascia per strada tre punti pesanti contro un avversario, il Prato, che sa fare poche cose, ma le fa benissimo. Il tecnico lombardo ripunta sul tridente e sulla difesa a tre con un cambio in corsa. Signorini ha un ginocchio malconco e allora il debutto stagionale spetta a Todisco. La partenza dei biancorossi non è di quelle che resteranno nella storia. Ricchiuti e compagni nella prima mezz'ora provano a prendere in mano la partita e ci riescono anche. Ma è la squadra di Di Petrillo a creare le occasioni più importanti. Dopo dieci minuti Serrotti da lontano colpisce in pieno la traversa, dopo che Capello aveva fatto venire i brividi ad Anacoura con un tiro ravvicinato. E in più ci si mette anche Grifoni a spaventare i biancorossi con un cross velenoso che scheggia la traversa. Tutto gira storto e il Rimini

Spogliatoio Mister Brevi pungola la squadra: «È mancata la personalità: ora ci attende tanto duro lavoro»

«Dopo il gol mi sarei aspettato una reazione diversa»

■ Rimini

OSCAR BREVI non ha nessuna intenzione di perdere la pazienza. Il suo Rimini non gli piace, questo è evidente, ma l'allenatore lombardo conosce soltanto una cura. «Che è quella del lavoro quotidiano - spiega dopo aver consegnato i tre punti nelle mani del Prato - Abbiamo delle difficoltà oggettive, ma dobbiamo guardare avanti e lavorare sui difetti che questa squadra ha». Mister Brevi prova anche a prendere quello che di positivo c'è stato nella decima partita della stagione. «Nel primo tempo abbiamo giocato abbastanza bene. Il perico-

lo era quello di concedere qualche ripartenza di troppo al Prato. Non lo abbiamo fatto». Poi si è rotto qualcosa.

«IL GOL ha cambiato le cose. Siamo andati sotto quasi subito nella ripresa e da quel momento mi sarei aspettato - dice l'allenatore dei biancorossi - una reazione diversa. I toscani sono stati bravi a chiuderci tutti gli spazi e io avrei gradito vedere un po' più di personalità. Soltanto così saremmo riusciti a creare pericoli alla difesa dei nostri avversari». Brevi ripensa agli episodi. «Ce ne sono stati diversi a noi

favorevoli e non siamo riusciti a sfruttarli. Il Prato lo ha fatto. Ma il calcio è anche questo. E soprattutto quando hai qualche difficoltà spesso ti girano anche tutte male».

Il tecnico del Rimini è proprio curioso di rivedere le azioni del match. «Non sono certo che Bifulco fosse in fuorigioco quando ha segnato il gol del pareggio - dice - Voglio rivedere com'è andata». Non resta che guardare avanti. «E' quello che dobbiamo fare in un campionato ancora lunghissimo. Lavoro, lavoro e soltanto lavoro».

do.fi.

Le pagelle

Della Rocca non punge, Di Maio in crescita

ANACOURA 6,5. Bacia pali, traverse e tutto quello che ha intorno. Ma spesso anche i suoi guanti fanno la cosa giusta.

TODISCO 5,5. Troppo 'morbido' in occasione del gol dei toscani. Una sbavatura in una gara per il resto gestita senza grandi affanni.

DI MAIO 6. Soprattutto nel primo tempo sbrogia diverse situazioni complicate. In crescita rispetto alle ultime gare.

MARTINELLI 5,5. Anche lui quando a Capello arriva quel pallone non è impeccabile. Anzi.

BARITI 5,5. Produce sprint e palloni giocati in quantità industriale. Ma non è mai decisivo.

LISI 6. Pochi minuti nel finale bastano per creare un'occasione importante.

GALLI 5,5. Gli manca un po' di coraggio. Si nasconde, mentre dovrebbe essere lui a prendere per mano la squadra.

ESPOSITO 6. Non gli manca la decisione. Entra e fa subito capire agli avversari di che pasta è fatto.

DE MARTINO 6. Sommando recuperi e palloni non giocati alla perfezione il conto quasi si pareggia. Ma non può e non deve essere lui a far partire la manovra.

VARUTTI 5. Forse quel pallone di testa sarebbe stato più facile buttarlo dentro. Ma al di là del singolo errore, non sfrutta mai fino in fondo lo spazio di cui gode sulla sua corsia mancina.

RICCHIUTI 6. Offre palloni buoni nel primo tempo, nel secondo si adegua a un copione che probabilmente non piace neanche a lui.

BIFULCO 6. Prova a metterci pepe con qualche guizzo interessante.

RAGATZU 6. Non gli si può non riconoscere il grande impegno, a volte un po' sconclusionato, ma c'è.

DELLA ROCCA 5. Un gol fallito e poco più in una gara nella quale avrebbe dovuto far sentire di più il suo 'peso' e la sua esperienza.

SPOGLIATOIO

LE VOCI BIANCOROSSE

IL DEBUTTANTE
TODISCO: «SULLA RETE DEL PRATO MI È MANCATA L'AGGRESSIVITÀ GIUSTA»

VARUTTI, CHE ERRORE!

I rimpianti del difensore: «Avrei potuto fare di meglio»

Rimini E sulla partita: «Nel primo tempo ci è mancato solo il gol»

Mister Di Petrillo

«Un episodio ha cambiato volto alla partita»

■ Rimini
GARA studiata nei minimi particolari. Alessio Di Petrillo non può che essere sorridente e soddisfatto dei suoi al termine della gara contro il Rimini. «Abbiamo giocato una buona partita dal primo all'ultimo minuto – commenta l'allenatore del Prato – concedendo davvero poco ai nostri avversari. Poi, si sa, quando regna un certo equilibrio è sempre un episodio a far girare il match. E quell'episodio è stato dalla nostra parte». Senza correre troppi rischi, così, i toscani hanno messo in fila la seconda vittoria consecutiva. «Avevamo pensato di schermare Ricchiuti – spiega il tecnico – e siamo stati bravi a mettere in pratica quello che avevamo provato. Poi nel secondo tempo, una volta in vantaggio, una squadra un po' più matura l'avrebbe chiusa». E invece Capello e compagni sono stati costretti a stringere i denti fino all'ultimo anche senza soffrire troppo, a dire il vero. «C'è mancata un po' di esperienza e abbiamo sfruttato male alcune pericolose ripartenze. Poi abbiamo anche rischiato nel finale su quel tiro di Lisi che ha colpito la traversa. Ma devo dire che non abbiamo mai concesso più di tanto».

Donatella Filippi
■ Rimini

CI PENSA e ci ripensa Mickael Varutti a quel gol divorato nel primo tempo. Magari lì, proprio in quel momento, sarebbe potuta cambiare quella partita che il Rimini, poi, ha perso contro il Prato nel giorno del ritorno al 'Romeo Neri'. «Con i tempi giusti sono riuscito a inserirmi sul primo palo – spiega il difensore mancino – Mi sono trovato un po' fuori dalla porta sbagliando a non schiacciare per terra e volendo cercare il secondo palo. Di sicuro la partita si sarebbe messa diversamente». Un episodio che Varutti non dimentica, ma chiaramente nei novanta minuti della decima giornata c'è anche altro. «Nel secondo tempo, dopo aver preso gol non siamo riusciti più a giocare sugli esterni dove nel primo eravamo riusciti a fare male. Un primo tempo nel qua-

le c'è mancato solo il gol visto che abbiamo avuto sempre in mano la partita». Il difensore ex Siena non è disposto a darsi per vinto e rispetta al mittente le 'accuse' di una condizione fisica non proprio al top dei biancorossi. «Dobbiamo continuare a lavorare perché il

Poca concretezza
«Abbiamo sbagliato tanti cross Ma dobbiamo anche attaccare meglio la porta»

campionato è ancora lungo e ci vuole un niente per trovarsi in alto in classifica. Dal punto di vista fisico non stiamo male, abbiamo corso fino alla fine e questo non può diventare un alibi».

TANTO gioco prodotto, poca lucidità. «Abbiamo sbagliato tanti cross ma ne abbiamo anche messi alcuni per fare male. Dobbiamo



ALL'ESORDIO Prima partita con la maglia del Rimini ieri contro il Prato per il difensore pugliese Francesco Todisco (Foto Petrangeli)

attaccare meglio la porta. Già sabato a Carrara dovrà esserci un'altra musica». Debutto migliore con la maglia a scacchi avrebbe preferito il difensore Francesco Todisco. Signorini è fermato da un ginocchio dolorante alla vigilia e a lui spetta il compito di sostituirlo in quella difesa a tre che mister Brevi sta cercando di perfezionare. «Dopo tanti mesi per infortunio – racconta il centrale pugliese – non pensavo di avere i novanta minuti nelle gambe. E invece da questo punto di vista le cose sono andate bene». E Todisco non si tira indietro quando arriva il momento di fare autocritica.

«Sull'azione del gol del Prato potevo e dovevo essere più aggressivo sul giocatore che ha fatto partire il cross. Ho commesso un errore – dice con grande umiltà – e spero che anche questo errore mi permetta di crescere».

SUL BANCO degli imputati c'è anche quella non reazione dopo il gol dei toscani. «In queste categorie quando si deve recuperare il risultato diventa tutto più difficile perché gli avversari, soprattutto quando giocano in trasferta, si chiudono molto. Dovremo lavorare per trovare soluzioni alternative».

Lega Pro Dopo il successo di sabato sera del Santarcangelo al Del Conero con l'Ancona, prima vittoria esterna Zauli al settimo cielo: «Grande approccio, grande qualità»

■ Santarcangelo
POCHI RISCHI e molta concretezza. A Lamberto Zauli non può che essere piaciuto quello che sabato sera ha visto al 'Del Conero' di Ancona. Il Santarcangelo ha scelto un palcoscenico decisamente importante per incassare i primi tre punti della stagione lontano da casa. «Ottimo approccio, ottima qualità – va subito al sodo il tecnico dei clementini – Abbiamo fatto due bei gol, frutto di un pregevole fraseggio e ci siamo difesi con grande determinazione. Alla fine è arrivata una vittoria

che poteva giungere con qualche settimana d'anticipo». Poche occasioni, ma decisive. «Contro l'Ancona abbiamo avuto una percentuale realizzativa altissima, visto che abbiamo prodotto due o tre occasioni e segnato due gol. Nelle partite precedenti invece la percentuale era stata decisamente più bassa». Ancora sulla partita. «Nella ripresa abbiamo rischiato soltanto in un'occasione. Sono contento per la voglia che ci abbiamo messo». Tutto questo contro un avversario di primo livello. «In casa non avevano mai perso e

avevano subito appena 5 reti in 9 gare. Sapevamo di affrontare una delle formazioni più in forma del campionato, motivo per cui questo successo vale doppio. Speriamo ci possa dare ulteriore fiducia e autostima». Peccato per quell'espulsione... «Si lavora tutta la settimana per partecipare con la squadra, mi dispiace. Protestavo per un fallo di Cazzola, che tra l'altro è un mio amico essendo di Fano come me. A mio avviso aveva alzato troppo il gomito, l'arbitro ha trovato la mia gestualità eccessiva e ha preso questa decisione».



Lega Pro Il Pisa risorge e la Lupa non da segni di risveglio Spal e Maceratese, è testa a testa

■ Rimini
NEL GIRONE B resta a braccetto la coppia di testa Maceratese-Spal. La squadra di Bucchi riesce ad avere la meglio nei minuti finali sulla Pistoiese. La Spal dimentica il passo falso nello scontro diretto e torna al successo battendo la Carrarese. Ad inseguire la coppia di testa c'è il Pisa di Gattuso, altra squadra che riscatta la sconfitta rimediata nel turno precedente grazie al netto successo casalingo su L'Aquila. Improvvisa caduta casalin-

ga dell'Ancona contro il Santarcangelo. Quattro le vittorie esterne: il Pontedera supera nel derby la Lucchese e il Prato passa a Rimini. Nona sconfitta in dieci giornate per la Lupa Roma che cade a Siena (2-0). Per il resto pareggio tra il Teramo di Vivarini e l'Arezzo di Capuano (1-1), in serie utile da quattro turni. Seconda vittoria consecutiva per il Tuttoquico che manda in tilt Savona ancora scosso per l'ulteriore penalizzazione in classifica.

Serie D Gli emiliani frenano in casa del Castelfranco Parma attendo, l'Altovicentino c'è

■ Rimini
UN MEZZO passo falso e ora il Parma inizia veramente a sentire il fiato sul collo dell'Altovicentino. I veneti hanno steso il San Marino e gli emiliani si sono lasciati stoppare dalla Virtus Castelfranco (0-0). Quattro i punti che dividono in classifica la capolista dall'inseguitrice con l'Altovicentino che deve ancora recuperare un match. Il San Marino prova a restare attaccato al carro, mentre a farsi

avanti è l'Imolese. Il Delta Rovigo batte la Fortis Juventus e risponde presente e anche l'Arzignano si ricandida grazie al successo di misura sul campo della Samsmaurese. Sconfitta casalinga per il Romagna Centro contro Correggese. Il resto è storia di sabato. Un sabato nel quale, negli anticipi della 12esima giornata a fare tre passi in avanti in classifica erano state Imolese e Ribelle. Pari senza gol tra Legnago e Forlì e con tre gol a testa tra Ravenna e Mezzolara.